

Allegato A) alla deliberazione di C.C. di presa d'atto del permanere degli equilibri nel bilancio 2019/2021

# Comune di Salcedo

Provincia di Vicenza

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

E

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

ANNO 2019

## INTRODUZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 30 del 19/12/2018, esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 ed Elenco Annuale e 2019 (D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche);
- con deliberazione di C.C. n. 26 del 19/12/2018 esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Documento di Programmazione 2019-2020-2021 (DUP);
- con deliberazione di C.C. n. 30 del 19/12/2018 esecutiva a termini di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021;

Con delibera di Giunta Comunale n. 06 del 08/03/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, come previsto dall'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 che dispone che, prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 17.04.2019. Le risultanze finali dimostrano il seguente avanzo di amministrazione:

### QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.

<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<i>G E S T I O N E</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>TOTALE</i>
- Fondo di cassa al 1° gennaio .....			151.158,88
- RISCOSSIONI .....	45.442,10	754.852,40	800.294,50
- PAGAMENTI .....	72.589,28	683.506,43	756.095,71
- FONDO DI CASSA al 31 dicembre .....			195.357,67
- PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre .....			0,00
- RESIDUI ATTIVI .....	42.928,62	43.471,58	86.400,20
- RESIDUI PASSIVI .....	45.637,50	134.303,59	179.941,09
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI .....			3.600,00
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE .....			0,00
<i>AVANZO (+) o DISAVANZO (-)</i>			98.216,78

- di dare atto che l'avanzo di amministrazione risulta così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018.	9.777,12
Accantonamento indennità fine mandato Sindaco	7.062,00
Oneri di urbanizzazione da restituire per decadenza termini	36.130,00
Fondo produttività anno 2018	4.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>56.969,12</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Somma da entrate perequative con destinazione di legge	17.065,00
<b>Totale parte vincolata ( C)</b>	<b>17.065,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>6.700,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>17.482,66</b>

Sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione di Giunta Comunale n 02 del 22/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 - provvedimento n. 1” ratificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 02 del 17/04/2019;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del in data 13/06/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Variazione di Bilancio di Previsione 2019/2021 Provvedimento n 2”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 31/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2019/2021- provvedimento n. 3”;

## **SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO**

Secondo il TUEL “*gli Enti Locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti*” (D.Lgs.267/00, art.193/1), mentre “*con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio*” (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l’Organo Consiliare “*provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (fuori bilancio) di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui “(D.Lgs.267/00, art.193/3).

Al Consiglio Comunale viene anche attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Tale ricognizione ha l'obiettivo di considerare ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati e si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'Amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse di bilancio 2018.

## **PARTE PRIMA: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

La verifica degli equilibri del bilancio si differenzia dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi per il livello di analisi delle informazioni trattate.

Oltre alla verifica circa lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese del bilancio di competenza, una verifica attenta deve essere operata anche sulla gestione dei flussi finanziari effettivi della prima metà dell'anno.

Particolare attenzione è posta poi alla gestione dei residui per verificare che le procedure di entrata e di spesa, attivati negli anni precedenti, siano conclusi o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio e sui risultati raggiunti, influenzano la successiva fase quando, qualora ricorrano i presupposti, il Consiglio Comunale debba approvare l'operazione di “riequilibrio della gestione”.

L'atto diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi di una chiusura del rendiconto in disavanzo di amministrazione o di gestione.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha le seguenti finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- valutare il perseguimento degli obiettivi;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a salvaguardare gli equilibri imposti dalla normativa;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali dell'Amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara e cioè mantenere un costante rapporto dialettico tra il Consiglio Comunale e la Giunta favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzo dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo il Consiglio deve verificare costantemente che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali.

Il Responsabile del servizio finanziario ha coinvolto sia l'organo politico che i referenti tecnici nell'operazione di verifica e ricognizione dei programmi di bilancio che ha toccato i seguenti punti:

- a) lo stato di attuazione dei programmi e progetti;
- b) il permanere degli equilibri di bilancio, con particolare attenzione alla gestione dei residui;
- c) l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

In considerazione della corretta e motivata adozione del presente atto, il Responsabile del servizio finanziario ha svolto un'attività di analisi e riscontro al fine di verificare gli equilibri generali e parziali del bilancio, comparando i dati aggiornati alla data attuale con quelli proiettati alla fine dell'esercizio.

La verifica è stata finalizzata al riscontro del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, distinguendo l'analisi tra la gestione di competenza, gestione di cassa e la gestione dei residui. L'analisi della gestione di competenza è stata orientata ad un riscontro sulla attendibilità delle entrate e loro compatibilità con le previsioni di spesa, mentre per la gestione dei residui la valutazione è stata incentrata sul grado di smaltimento dei residui attivi e passivi. Sono state, inoltre, approfondite le considerazioni sui principali aggregati di entrata.

A seguito dei risconti pervenuti e dall'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

### **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – GESTIONE RESIDUI**

Ai sensi dell'art. 193, comma 2 del TUEL si dispone che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Organo Consiliare dia atto del permanere degli equilibri di bilancio anche in conto residui. Per dare sostanza a tale disposizione, si riportano di seguito i dati relativi alla gestione residui allo stato attuale.

<p><b>SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2019</b>  <b>VERIFICA GESTIONE DEI RESIDUI</b></p>
---

Voce di Bilancio	Consistenza iniziale residui	Riscossioni e pagamenti al 24/07/2019	Percentuale realizzato al 24/07/2019
<b>ENTRATE</b>			
Tit. I – Tributarie	64.006,20	20.540,89	32,09%
Tit. II – Trasferimenti	0,00	0,00	100,00%
Tit. III – Extratributarie	21.874,80	20.270,10	92,67%
<b>Sub Totale I-II-III</b>	<b>85.881,00</b>	<b>40.810,99</b>	<b>47,52%</b>
<b>ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>			
Tit. IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	
Tit. V – Entrate da riduzione di attiv. finanz	0,00	0,00	
Tit. VI – Accensione prestiti	0,00	0,00	
Tit. VII – Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	
<b>Sub Totale IV -VI - VII</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
Tit. IX – Servizi C/Terzi	519,20	519,20	100,00%
<b>TOTALE ENTRATE A RESIDUI</b>	<b>86.400,20</b>	<b>41.330,19</b>	<b>47,84%</b>
<b>SPESE</b>			

Tit. I - Correnti	108.032,89	54.366,47	50,32%
Tit. II – C/Capitale	68.752,04	11.220,45	16,32%
Tit. III – Rimborso prestiti	0,00	0,00	
Tit. V – Chiusura anticip. da istit Tesoriere	0,00	0,00	
Tit. VII – Servizi C/terzi	3.156,16	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE A RESIDUI</b>	<b>179.971,09</b>	<b>65.586,92</b>	<b>36,44%</b>

Alla data del 24/07/2019 risultano:

- Residui attivi riscossi per €41.330,19 (47,84%)
- Residui passivi pagati per €65.586,92 (36,44%)

La situazione complessiva evidenzia che i pagamenti in percentuale superano gli incassi e ciò ha come conseguenza la contrazione della cassa.

#### **VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – GESTIONE COMPETENZA**

Il bilancio è stato costruito e sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente devono essere i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, bisogna applicare il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Alla data di redazione della presente relazione, l'equilibrio di bilancio è così garantito:

## EQUILIBRI GENERALI DI PARTE CORRENTE

### STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento, sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti è indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria.

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra gli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale, con la proiezione degli accertamenti di entrate al 31.12.2019.

<b>ENTRATE</b>			
<b>Voce di Bilancio</b>	<b>Accertamenti al 24/07/2019</b>	<b>Proiezione accertamenti al 31/12/2019</b>	<b>Percentuale di realizzo</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>			
Tit. I – Tributarie	272.793,41	349.000,00	78,16
Tit. II – Trasferimenti	205.359,80	209.000,00	98,26
Tit. III – Extratributarie	21.439,56	84.000,00	25,52
Totale accertamenti di parte corrente previsti	499.592,77	642.000,00	77,82
<b>ENTRATE C/CAPITALE</b>			
Entrate accertate sul Titolo IV	58.217,84	58.220,00	99,99
Entrate accertate sul Titolo V	0,00	0,00	
Entrate accertate sul Titolo VI	0,00	0,00	
Entrate accertate sul Titolo VI	0,00	0,00	
Entrate accertate sul Titolo VII	0,00	0,00	
Avanzo Amministrazione applicato alle spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale accertamenti in c/capitale previsti	58.217,84	58.220,00	99,99
<b>ENTRATA SERVIZI C/TERZI</b>			
Totale accertamenti servizi c/terzi	43.100,54	100.000,00	43,10

<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA</b>	<b>600.911,15</b>	<b>800.220,00</b>	<b>75,10</b>
FPV spese corrent		3.600,00	
FPV spese c/capitale		0	
totale comprensivo di FPV		<b>803.600,00</b>	

Di seguito si evidenziano alcune brevi precisazioni per ogni entrata.

### **Titolo: 1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **IMU**

Le somme incassate fino alla data di effettuazione della presente verifica ammontano ad €56.358,62  
La situazione attuale è in linea con le previsioni.

#### **TASI**

Le somme incassate fino alla data di effettuazione della presente verifica ammontano ad €5.424,27  
La situazione attuale è pertanto in linea con le previsioni, ma dovranno comunque essere monitorati gli incassi tenendo conto delle nuove disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2016 relativamente all'esclusione della TASI per gli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A1 – A8 – A9, che saranno rimborsate dallo Stato.

#### **ACCERTAMENTI ICI/IMU ANNI PREGRESSI**

La previsione a bilancio è pari ad €17.020,00 – è già stato l'incarico alla ditta CIW Srl per la verifica di n. 100 contribuenti. Nel mese di ottobre 2019 saranno emessi i primi accertamenti tributari.

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

L'importo del F.S.C. inizialmente previsto in €201.596,00 è stato accertato per €201.595,47 in base alla pubblicazione dei dati ufficiali sul sito del Ministero del F.S.C.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

L'aliquota relativa all'addizionale comunale IRPEF, da molti anni rimasta sempre costante allo 0,70%, rimane uguale nel 2018. L'importo previsto a bilancio è pari ad €90.300,00 ed è stato stimato nel rispetto dei decreti correttivi sull'armonizzazione che si sono espressi in merito. In ogni caso si evidenzia una concreta difficoltà a monitorare gli incassi, che avvengono anche dopo diverso tempo il periodo cui si riferiscono.

#### **IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'**

L'importo previsto a bilancio di €1.200,00 è quello previsto nel contratto di affidamento del servizio di riscossione firmato con la ditta ICA di La Spezia.

#### **TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

L'importo previsto a bilancio di €2.585,00

#### **TARI**

La risorsa presenta una previsione di €95.380,00

## **ACCERTAMENTI TARI ANNI PREGRESSI**

La previsione è di €3.000,00 a breve inizieranno gli accertamenti tributari.

### **Titolo: 2. Trasferimenti correnti**

Sono accertati al titolo secondo i trasferimenti costituiti dal contributo per lo sviluppo degli investimenti per €9,71 ed altri contributi statali per €900,63

### **Titolo: 3. Entrate extratributarie**

#### **DIRITTI DI SEGRETERIA**

Sono i proventi per il rilascio di autorizzazioni di vario genere, i cui incassi ammontano ad €1.675,39 su una previsione di €5.500,00.

#### **SANZIONI CODICE DELLA STRADA**

Le riscossioni aggiornate al 1° trimestre/ 2° trimestre ammontano ad 0,00 su una previsione a bilancio di €2.000,00

#### **PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO**

Le riscossioni ammontano ad € 6.534,31 su una previsione di € 13.600,00, in linea con la programmazione delle riscossioni a dicembre della seconda rata dell'anno scolastico 2019/2020.

#### **CANONE DISTRIBUZIONE GAS**

E' stata incassata la prima rata per €2.674,40 su una previsione annua di €6.400,00

#### **CANONE CONCESSIONI CIMITERIALI**

L'incassato è pari ad €680,00 su una previsione di €2.500,00

#### **RIMBORSO MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

L'importo previsto a bilancio di €17.700,00 rispecchia il piano di ammortamento di un mutuo in essere fino al 2019, con rimborso da parte di AATO Bacchiglione per il tramite di Viacque.

### **Titolo: 4. Entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di bilancio aggiornate sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

#### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

Su una previsione a bilancio di €14.350,00 sono stati incassati €14.361,03 – Al momento non sono in vista altre entrate per presentazione richieste di edificabilità.

## **STATO DI IMPEGNO DELLE SPESE**

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti.

Al fine di fornire elementi di valutazione sull'andamento della spesa, si formulano le seguenti considerazioni:

### **Titolo:1. Spese correnti**

<b>SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI</b>			
	stanziamento asestato	impegnato	% impegnato su previsione
Redditi da lavoro dipendente	158.694,00	109.738,80	69,15%
Imposte e tasse a carico dell'ente	54.158,00	31.300,00	57,79%
Acquisto di beni e servizi	305.030,00	222.060,89	72,80%
Trasferimenti correnti	47.320,00	12.751,83	26,95%
Fondi perequativi	0	0	0
Interessi passivi	22.044,00	21.994,00	99,77%
Rimborsi e poste corr. delle entrate	4.300,00	0	0
Altre spese correnti	12.524,00	0	0,00%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>604.070,00</b>	<b>397.843,32</b>	<b>65,86%</b>

### **Titolo: 2. Spese in conto capitale**

Le spese di investimento sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

Le opere previste in conto capitale al momento non risultano ancora finanziate, se permane la situazione corrente non sarà realizzata nessuna nuova opera nel corso del 2018

### **Titolo: 3. Spese per rimborso prestiti**

Questo titolo riguarda la parte capitale di rimborso dei mutui. La situazione è la seguente:

anno 2019	
quota capitale	€55.745,00
quota interessi	€22.044,00
totale	€77.789,00

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese.

Viene così ad essere mantenuto il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento previsto.

Il prospetto seguente mostra la composizione del fondo pluriennale vincolato, così come determinato successivamente al riaccertamento ordinario dei residui:

	<b>FPV PREVISTO A BILANCIO 2019</b>	<b>FPV DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO</b>	<b>FPV TOTALE RIDETERMINATO</b>
FPV PARTE CORRENTE	0	3600,00	<b>3.600,00</b>
FPV PARTE CAPITALE	0	0,00	<b>0,00</b>
	0	3.600,00	<b>3.600,00</b>

## **EQUILIBRIO DI CASSA**

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

La situazione di cassa alla data della presente verifica risulta in equilibrio.

<b>Fondo cassa al 31/12/2018</b>		<b>195.357,67</b>
ENTRATE		
Titolo I	457.189,13	
Titolo II	247.134,00	
Titolo III	104.533,80	
Titolo IV	108.665,00	
Titolo V	0	
Titolo VI	0	
Titolo VII	110.000,00	
Titolo IX	201.185,80	
<b>TOTALE ENTRATA</b>		<b>1.424.065,40</b>
SPESA		
Titolo I	746.463,18	
Titolo II	142.890,21	
Titolo III	0	
Titolo IV	55.745,00	
Titolo V	110.000,00	
Titolo VII	204.432,64	
<b>TOTALE SPESA</b>		<b>1.259.351,03</b>
<b>Fondo cassa presunto 31/12/2018</b>		<b>164.534,37</b>

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'Amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'Ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

In ogni caso, dall'analisi effettuata all'interno dei vari servizi comunali e date le attestazioni negative sottoscritte dai Responsabili di servizio, si rileva che alla data attuale non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio riconducibili alle tipologie previste dalla normativa vigente.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati.

Durante la salvaguardia si procedere ad adeguare il fondo se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

In sede di salvaguardia, l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi. Pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

## **PAREGGIO DI BILANCIO**

L'art. 1 comma 12 della Legge n. 208/2015 dispone che “a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato al comma 711”.

### **PARTE SECONDA: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

Le previsioni di entrata e di uscita di competenza del triennio devono rimanere sempre in equilibrio, condizione quest'ultima che si deve verificare anche in sede di ricognizione sui programmi, come si evince dai dati che seguono.

Per ogni missione sono indicati gli importi impegnati e pagati alla data di effettuazione della presente verifica:

Descrizione	asestato	impegnato	pagato
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	312.981,00	186.549,29	108.621,66
Miss.:02. Giustizia	3.800,00	0,00	0,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	0,00	0,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	76.350,00	42.650,00	34.334,17
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0	0
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.950,00	2.350,00	636,71
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.815,00	0	0
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.150,00	67.605,46	31.365,04
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	132.151,00	123.462,74	25.852,25
Miss.:11. Soccorso civile	170.600,00	0	0
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.350,00	13.731,83	13.237,03
Miss.:13. Tutela della salute	970,00	0	0
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	0	0
Miss.:17. Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	50,00	50,00	0
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	5.524,00	0	0
Miss.:50. Debito pubblico	77.739,00	77.739,00	38.866,61
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	110.050,00	0	0
Miss.:99. Servizi per conto terzi	200.000,00	37.295,77	27.868,54
TOTALE GENERALE	1.255.980,00	551.434,09	280782,01

## STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2018

Programma opere pubbliche  
Triennio 2019-2021 adottato con deliberazione di G.C. n° 32 del 23/11/2018

Programma opere pubbliche
---------------------------

### STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI 2019

1. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2019			
Descrizione lavoro	Importo presunto	Finanziamento	Approvazione progetto preliminare - deliberazione
Completamento degli interventi di stabilizzazione del dissesto franoso in località Sostizzo	170.000,00	Contributo ai sensi del DPCM 28/05/2015	G.C: n. 49 del 16/12/2015 (Progettazione a livello definitivo esecutivo – solo profilo tecnico)

### STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI 2020

2. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2020			
Descrizione lavoro	Importo presunto	Finanziamento	Approvazione progetto preliminare - deliberazione
"Ammodernamento delle strutture viarie esistenti (strade comunali "ex consorziale del La= verda", "Corticella", "Moretti", "Garibaldi/Scandolare", "Lupigri") CUP G47H14000130006	400.000,00	Contributo regionale per € 300.000,00 (L.R. n° 39/1991 art. 9) Prestito con la Cassa DD.PP. per € 100.000,00	G.C. n° 06 in data 18.02.2014 (progettazione a livello definitivo - vo- esecutivo)
Sistemazione dissesto franoso strada comunale S. Valentino (loc. Fontana)	160.000,00	Contributo dalla Provincia	

### STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI 2021

3. PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2021			
Descrizione lavoro	Importo presunto	Finanziamento	Approvazione progetto preliminare - deliberazione
IV° stralcio illuminazione pubblica	150.000,00	Prestito con la Cassa DD.PP. per € 100.000,00 Introiti da vendita "Casa Cantele" per € 50.000,00	G.C. n° del

## CONCLUSIONI

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo le valutazioni messe in atto con l’operazione di salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”, mentre risulta correttamente ripreso e stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull’eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati, il tutto con esito negativo.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell’Ente Locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

L’analisi sviluppata consente di affermare il permanere degli equilibri di bilancio e quindi non si ravvisa la necessità di porre in essere nessun provvedimento di riequilibrio.

La salvaguardia degli equilibri viene garantita attraverso mezzi ordinari previsti a bilancio, compensando entrate e uscite.

Salcedo, lì 24/07/2019

Il Responsabile dell’Area Finanziaria Amm.va  
F.to Dalla Valle rag. Maria Chiara